



QUARTA EDIZIONE
4-5 DICEMBRE
2015
RIVA DEL GARDA

TRENTINO

FESTIVAL DELLA FAMIGLIA



DEPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili



Comuni Riva del Garda

In collaborazione con



Comunità educanti

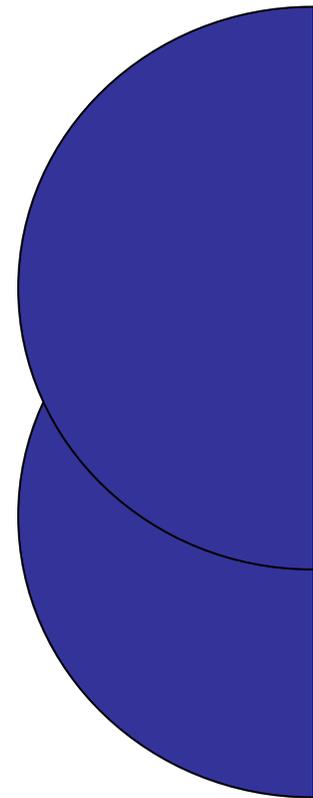
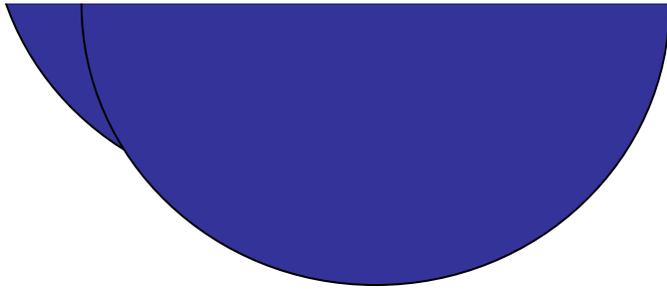
per il benessere sociale e la competitività dei territori

L'educazione è elemento vitale delle relazioni umane e punto di partenza per costruire il futuro del Paese. Serve una nuova alleanza educativa sul territorio in cui tutti abbiano ruolo e responsabilità e possano contribuire alla costruzione del benessere individuale e collettivo.

www.festivaldellafamiglia.eu

Luciano Malfer

Riva del Garda (TN), 4 dicembre 2015



Educazione



Obiettivo dell'educazione è realizzare e **rendere visibile ciò che è possibile**, ciò che è implicito in ogni persona, fin da bambino.

Le sue potenzialità, il suo valore di persona, la sua dignità umana. Capitalizzare i grandi talenti che sono in dote alle persone.



Educare è un **atto di reciprocità**. È costruire insieme **identità e futuro**. Educazione come **processo di ricerca collettiva**. Educazione come **fattore strategico per la competitività**



L'azione educativa non è influenzata solo dal **comportamento** individuale di **chi l'agisce.**

L'educazione è l'espressione di un **sistema culturale e sociale**



Una società ha tra i suoi compiti, quello di trasmettere alle nuove generazioni **valori e modelli culturali** nei quali si **identifica e si riconosce**



**La funzione educativa viene
primariamente svolta oggi da
due grandi **AGENZIE
EDUCATIVE.****

La **FAMIGLIA e la **SCUOLA.****



SCUOLA e FAMIGLIA
svolgono un ruolo primario
verso i giovani che
apprendono stili di vita e
programmi ufficiali.

Entrambe riscontrano oggi
DIFFICOLTÀ nell'esercitare
la loro funzione educativa.



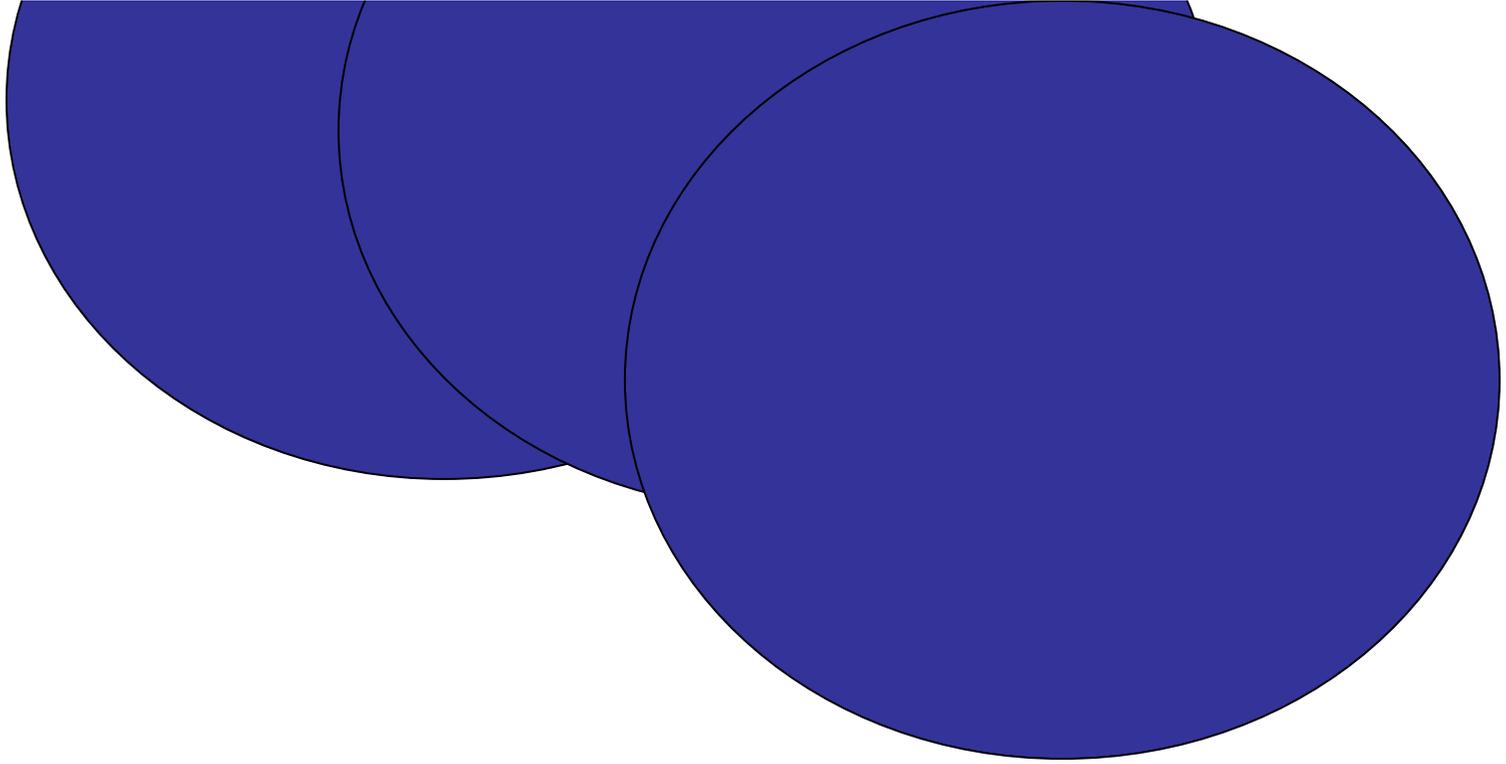
Le difficoltà sono legate alla
COMPLESSITÀ SOCIALE.

CERTO - INCERTO
SOLIDO - LIQUIDO
REALE - VIRTUALE
IMPOSSIBILE - POSSIBILE
LONTANO – VICINO
AGIO – DISAGIO

...



Ciò richiede di ripensare le categorie attraverso cui riconoscere e leggere le diverse **FORME DI FAMIGLIA** e le diverse espressioni della **GENITORIALITÀ.**



La genitorialità

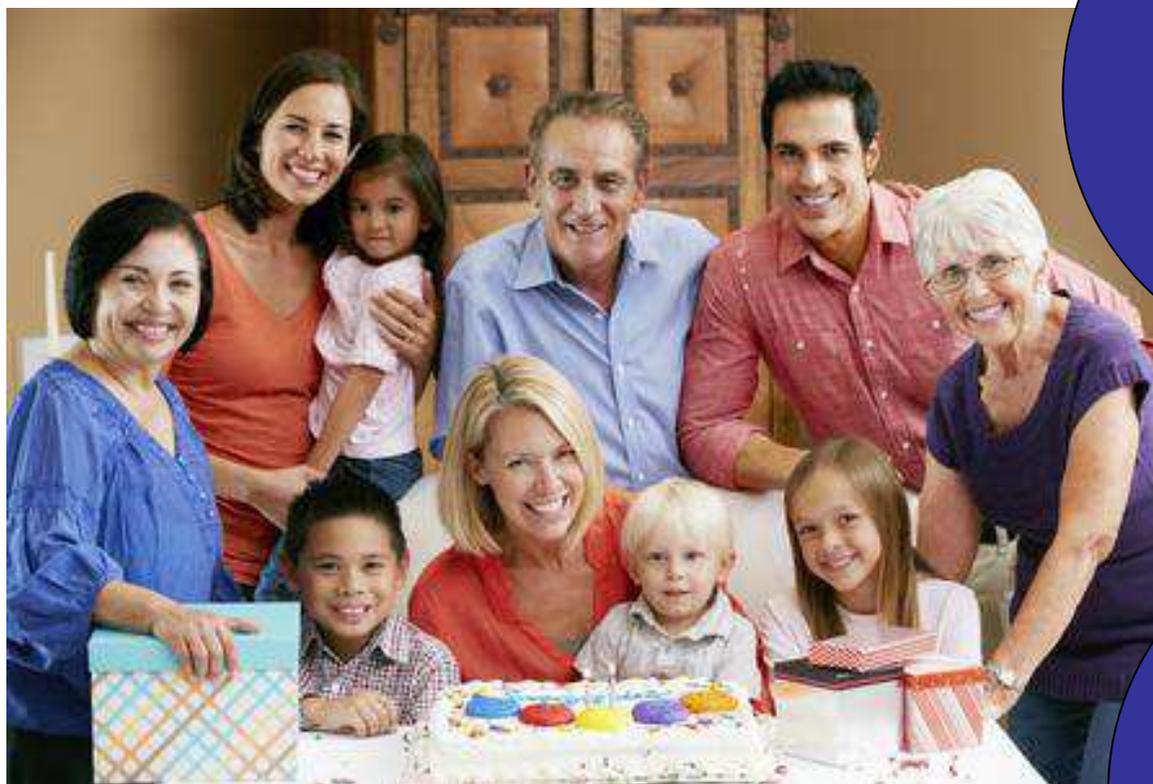


Rottura degli schemi. Famiglia in cui la funzione educativa è svolta da entrambi i genitori **COGENITORIALITÀ**



Oppure da una rete parentale significativa

GENITORIALITÀ PARENTALE





Oppure da una rete amicale significativa

GENITORIALITÀ SOCIALE





Ci sono delle

DISCONTINUITÀ

**rispetto al passato, infatti
assistiamo:**



Alla non-coincidenza tra GENITORIALITÀ E CONIUGALITÀ.

**La funzione genitoriale può
essere esercitata in assenza
della relazione coniugale.**

COGENITORIALITA'



**All'assenza di uno dei due
GENITORI.**

**La funzione genitoriale può
essere esercitata in mancanza
di uno dei due partner.**

MONOGENITORIALITA'



Alla non-sovrapponibilità tra NUCLEO FAMILIARE E FAMIGLIA.

**La funzione genitoriale è
esercitata da famiglie allargate,
famiglie ricostituite...**

PLURIGENITORIALITA'



**Alla non-omogeneità delle
CULTURE FAMILIARI.**

**La funzione genitoriale può
essere esercitata in un
contesto interetnico.**

GENITORIALITA' MULTICULTURALE



**Alla non-conseguenzialità tra
GENITORIALITÀ BIOLOGICA E
UNIVERSO AFFETTIVO.**

**La funzione genitoriale può
essere esercitata da agenzie
educative terze.**

CASE FAMIGLIA



**Allo slittamento temporale
della **GENITORIALITÀ
BIOLOGICA.****

**La funzione genitoriale è
esercitata da genitori anziani.**

GERONTOGENITORIALITA'



Alla non-coincidenza tra COMUNITÀ REALE E COMUNITÀ VIRTUALE.

**La funzione genitoriale deve
tener conto del ruolo dei social
network e delle nuove
tecnologie.**

GENITORI@LITA'



Alla non-coincidenza tra **CIÒ
CHE È REALMENTE BENE per il
bambino da **CIÒ CHE IL**
GENITORE PENSA SIA BENE per
il bambino.**

GENITORI-EXTRALARGE



Comunità educante



E' possibile accentuare la **funzione educativa** della nostra società?
Accanto a scuola e famiglia come potrebbe essere valorizzato il **ruolo della comunità?**
Come potremmo qualificare una **comunità "educante"**?



Serve un patto sociale per il sostegno delle nuove generazioni tra **Famiglia, Scuola e Comunità**



La **COMUNITÀ EDUCANTE**
può confermare, integrare ed
espandere i concetti e i valori
familiari attraverso servizi di
qualità, buone pratiche, buone
relazioni e buon lavoro.



Una comunità è educante
quando **tutti gli attori**
esercitano una quota di
funzione educativa

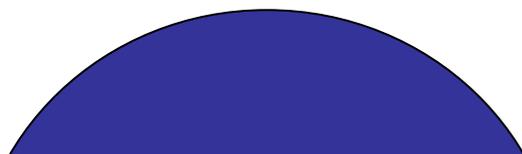
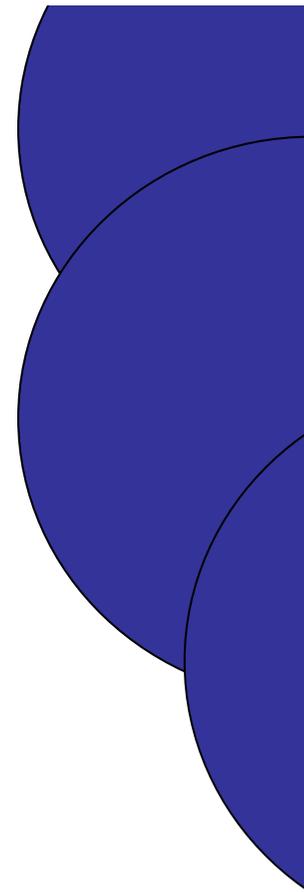
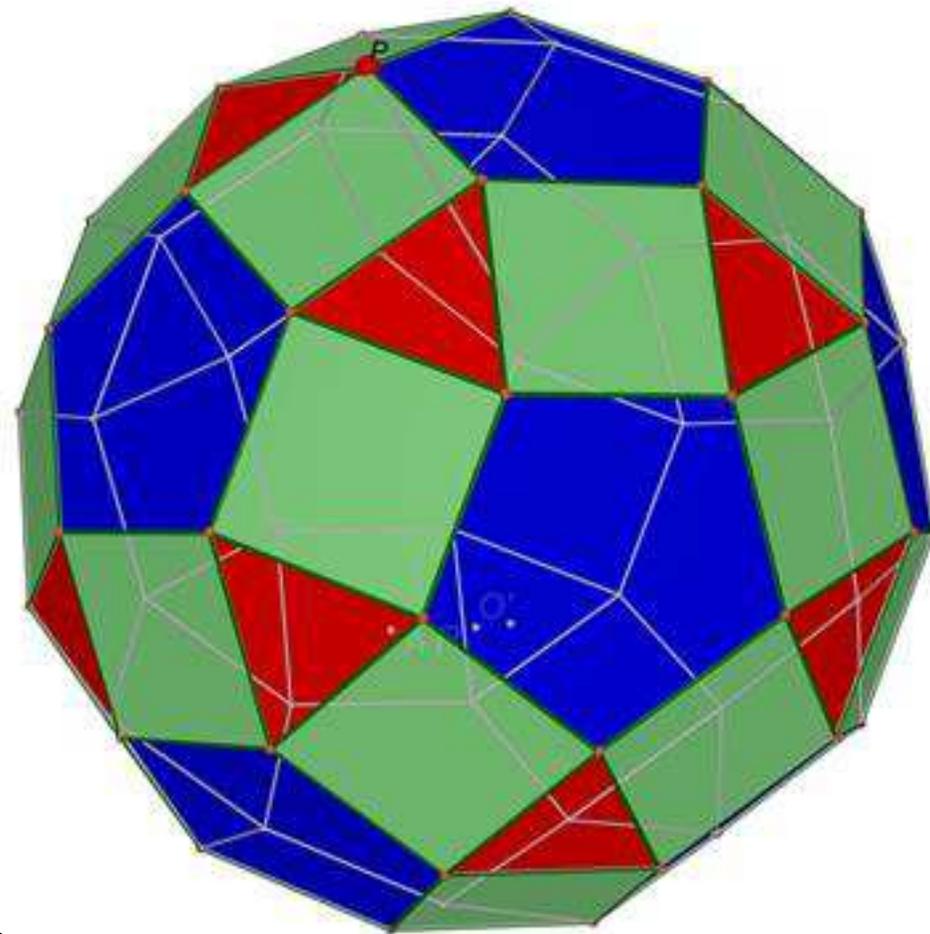
È una comunità che consente
tempi e luoghi ove processi (di
confronto e dibattito) possano
avere luogo.



È una comunità che **crea luoghi e spazi** per facilitare l'incontro.

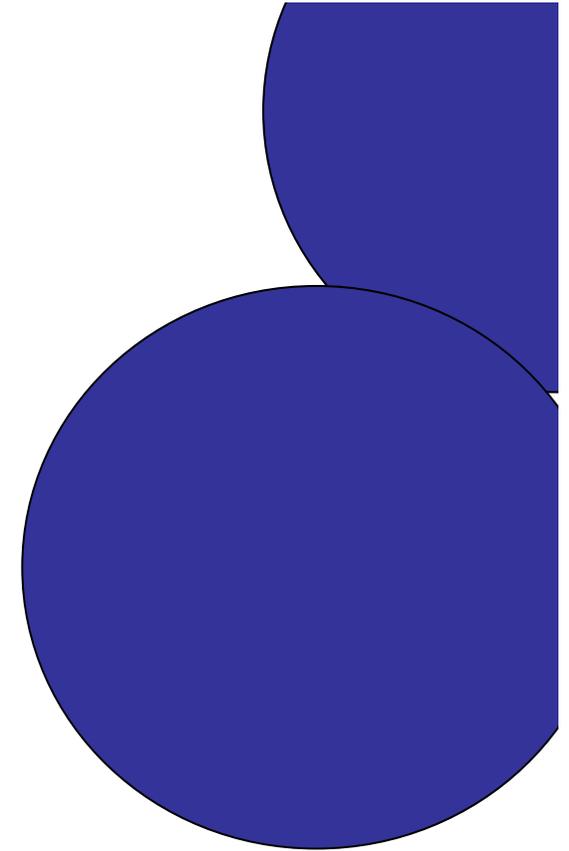
È una comunità che sostiene la **relazione educativa**, la **gestione dei conflitti**, la **ricostruzione di legami sociali**

IL POLIEDRO DELL'EDUCAZIONE





EDUCAZIONE MOTORIA
EDUCAZIONE AMBIENTALE
EDUCAZIONE DI GENERE
EDUCAZIONE CIVICA
EDUCAZIONE ALIMENTARE
EDUCAZIONE DIGITALE
EDUCAZIONE SPORTIVA
EDUCAZIONE SESSUALE
EDUCAZIONE GENITORIALE
EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ
EDUCAZIONE STRADALE
EDUCAZIONE DEGLI ADULTI
EDUCAZIONE ECONOMICA
EDUCAZIONE...





Possiamo parlare di:

- associazione sportiva educativa;
- comune educativo;
- museo educativo;
- bar educativo;
- ristorante educativo;
- supermercato educativo,
- agritur educativo
- azienda educativa
- politica pubblica educativa

...



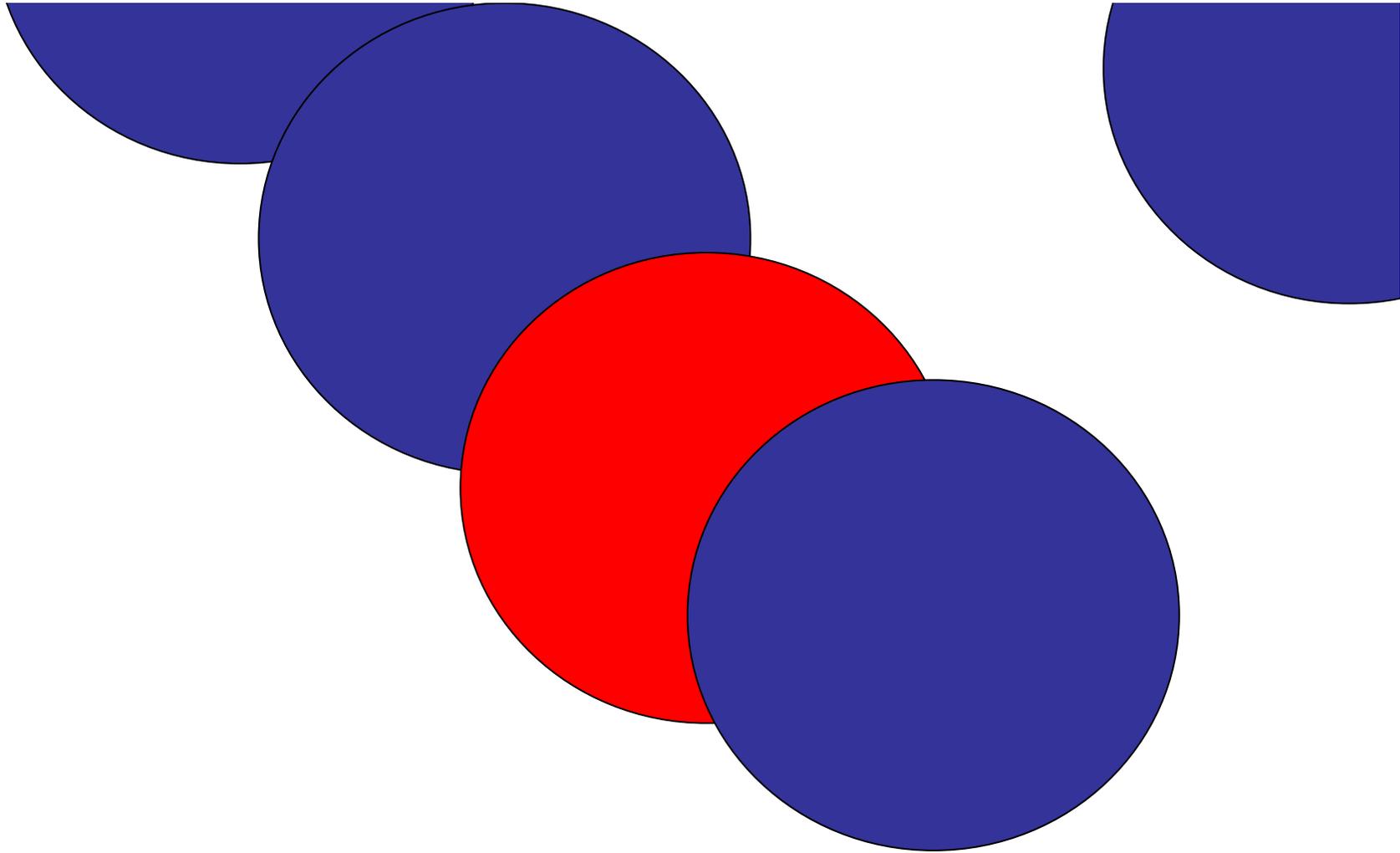
Una comunità educante è quella **che educa** i propri cittadini, ma **che si fa anche educare** e si fa cambiare dai propri cittadini.



**È una comunità coesa,
con un grande senso di
appartenenza e una
responsabilità diffusa.**



**È una Società di
relazioni e non una
Società di azioni.**

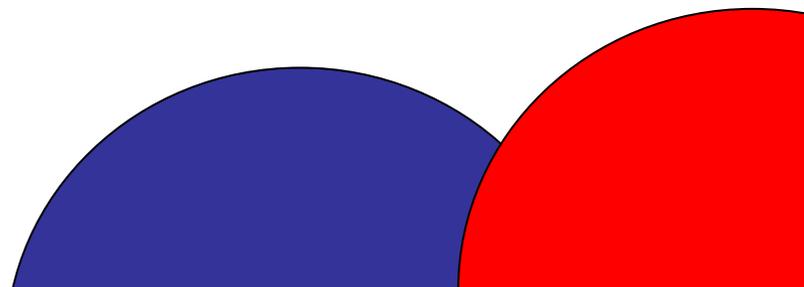


Alleanze locali per la famiglia



IL Piano Nazionale Famiglia

Il Governo italiano ha adottato il 1 luglio 2012 il primo Piano Nazionale per le politiche familiari. In questo documento nel capitolo dell'Alleanze locali per la famiglia.





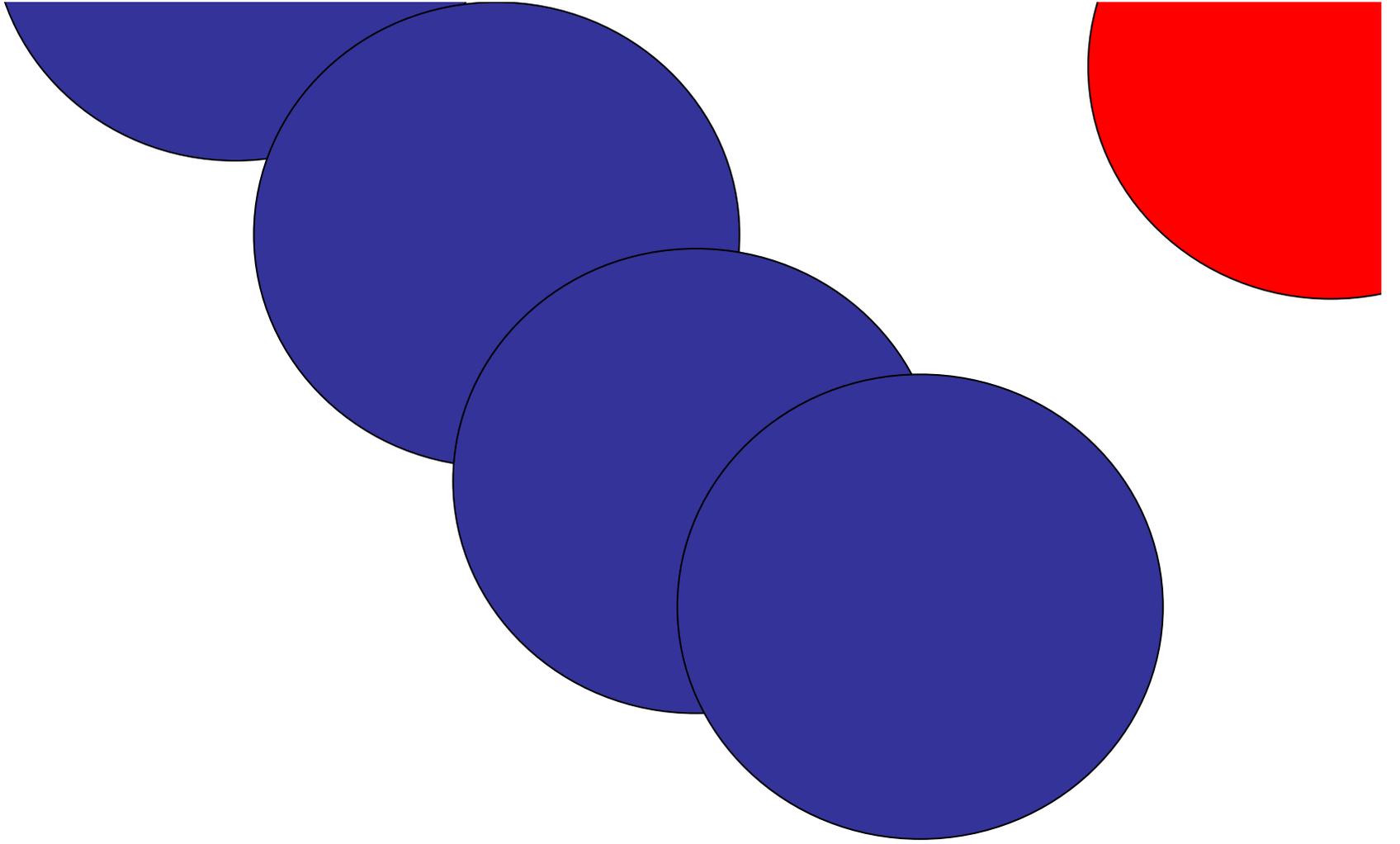
Distretti famiglia LP 1/2011

Circuito economico e sociale in cui attori diversi per ambiti di attività e finalità **operano in rete con l'obiettivo di promuovere e valorizzare la famiglia e sostenere il benessere e l'attrattività territoriale.**



Distretti famiglia LP 1/2011

Modalità di orientamento delle politiche dell'amministrazione pubblica e delle attività delle organizzazioni private sul tema del benessere familiare interpretando il paradigma del **family mainstreaming**



I numeri dei Distretti famiglia



Distretti famiglia

Dal 2010 ad oggi, in 5 anni di operatività della legge sul benessere familiari, sono stati attivati in

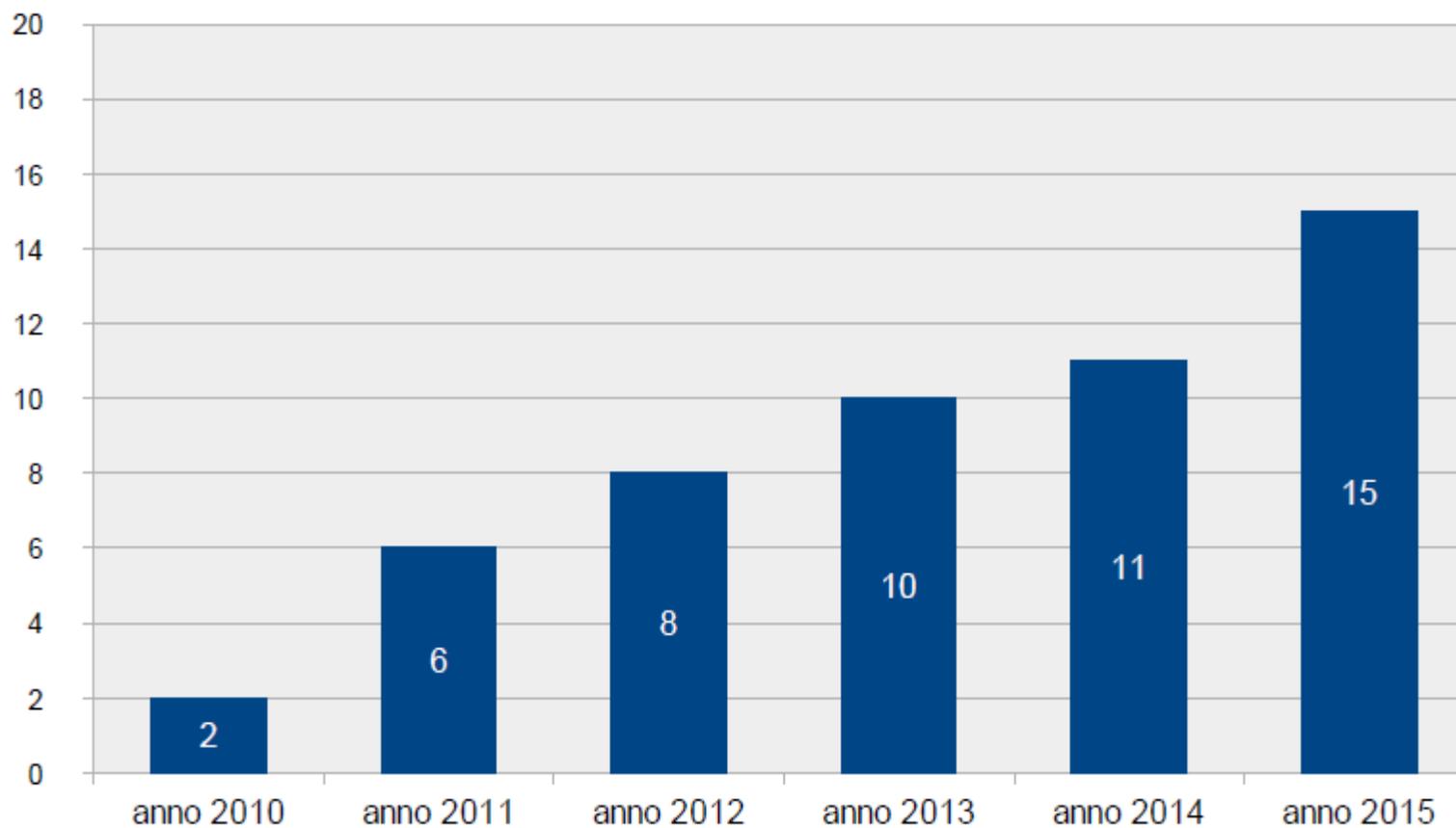
Trentino **15** distretti famiglia ai quali hanno complessivamente

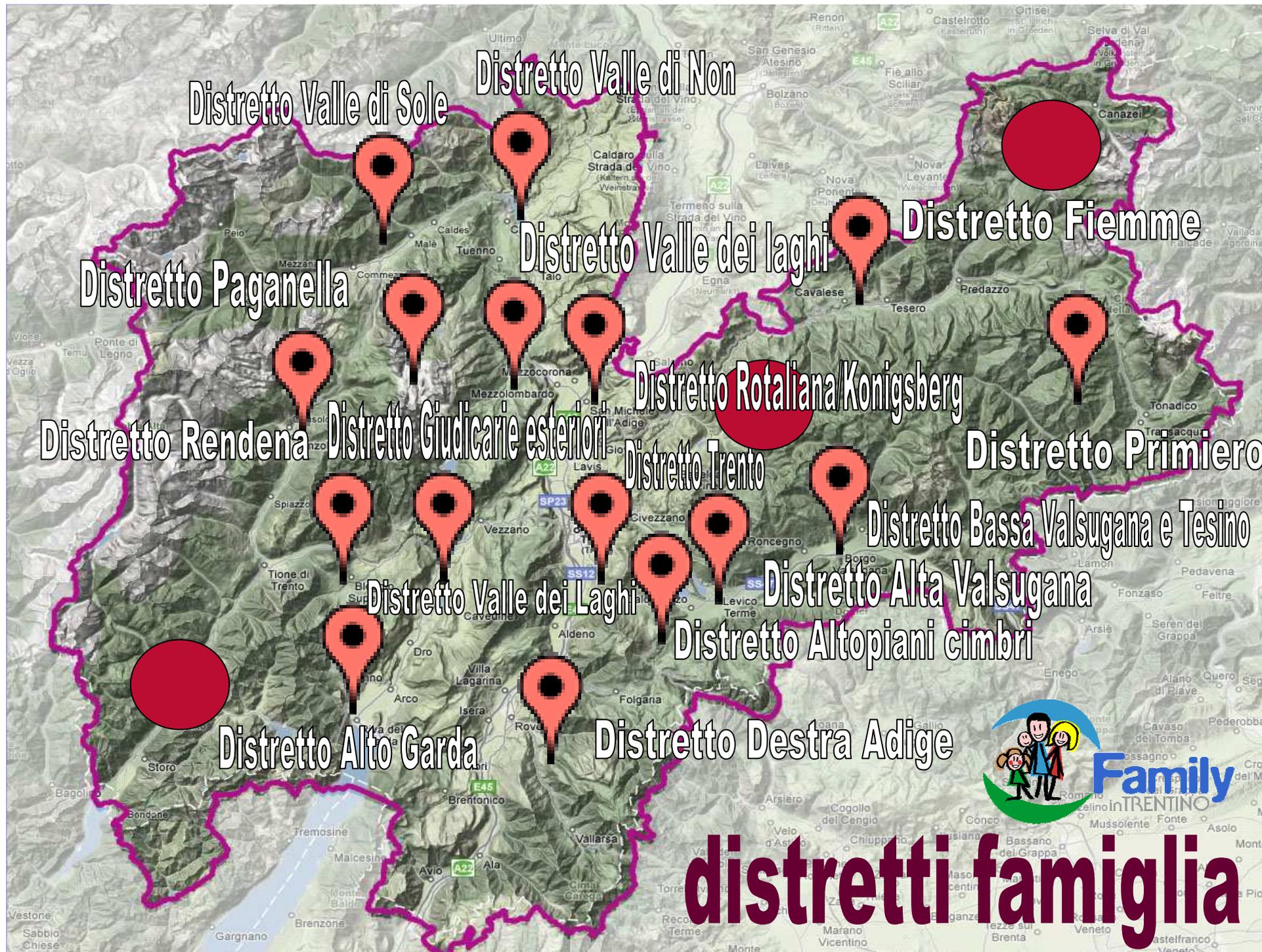
aderito ai distretti famiglia **550** organizzazioni.

Distretti famiglia attivati

NUMERO DISTRETTI FAMIGLIA

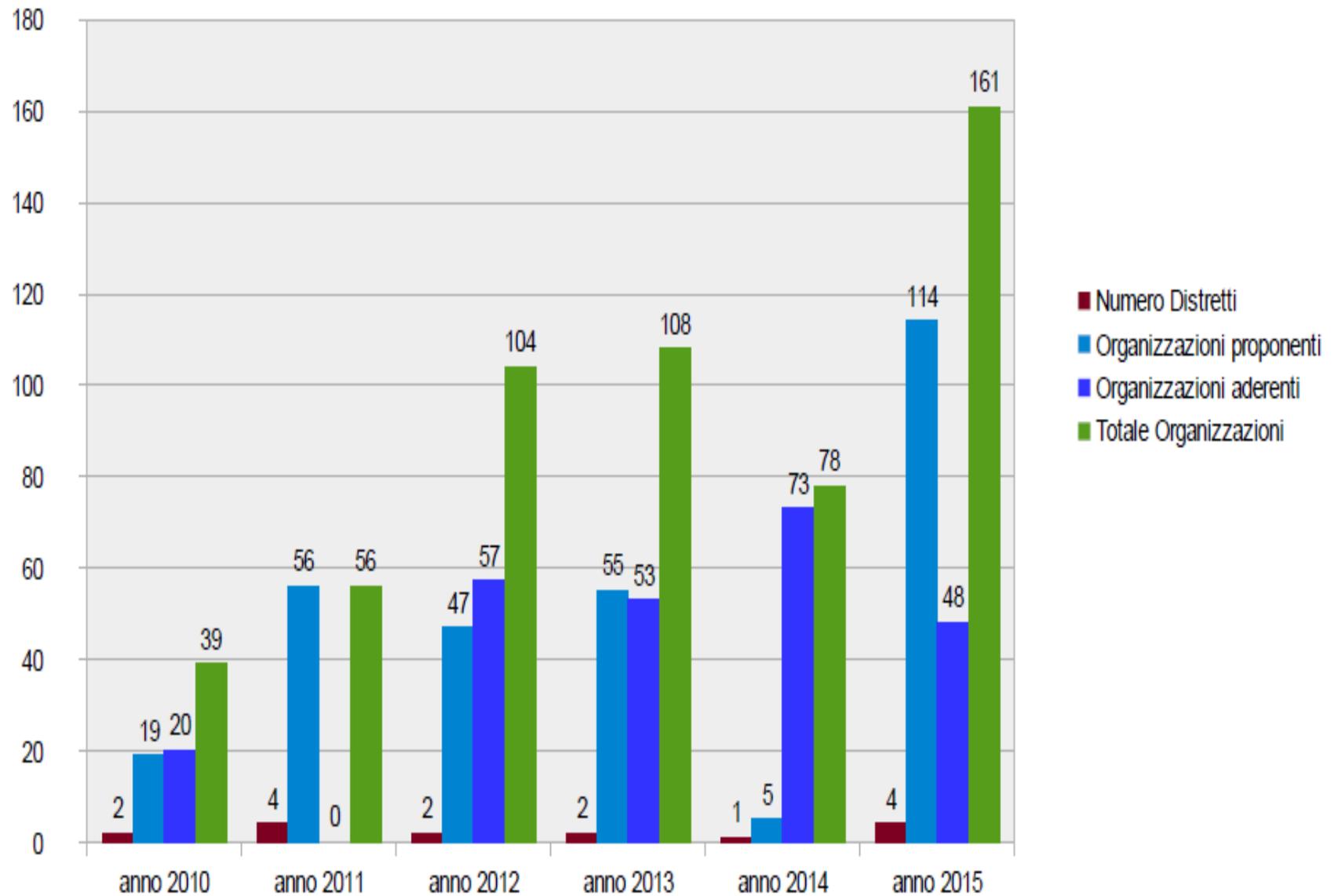
(dato cumulato)



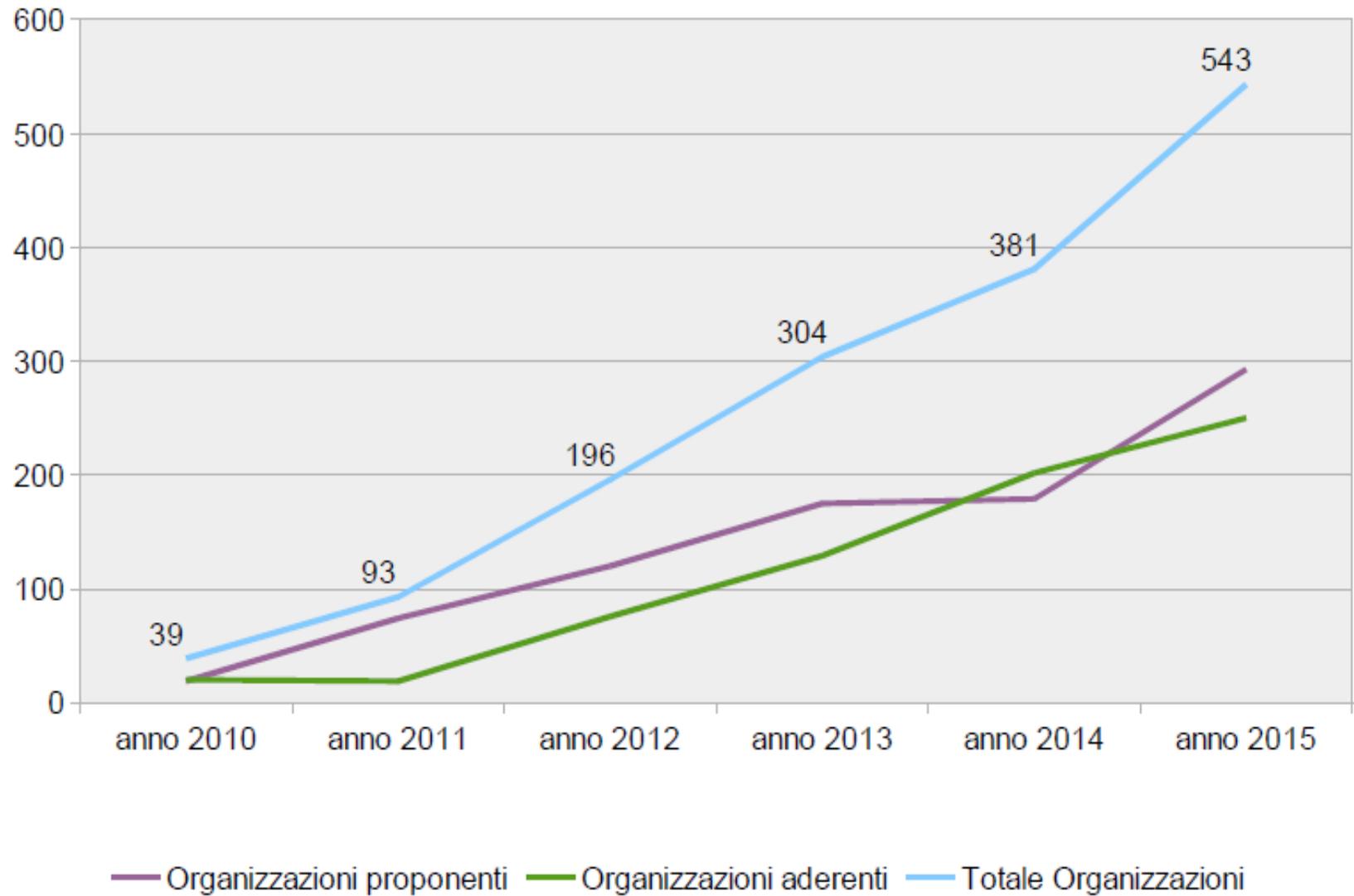


distretti famiglia

Organizzazioni proponenti e aderenti



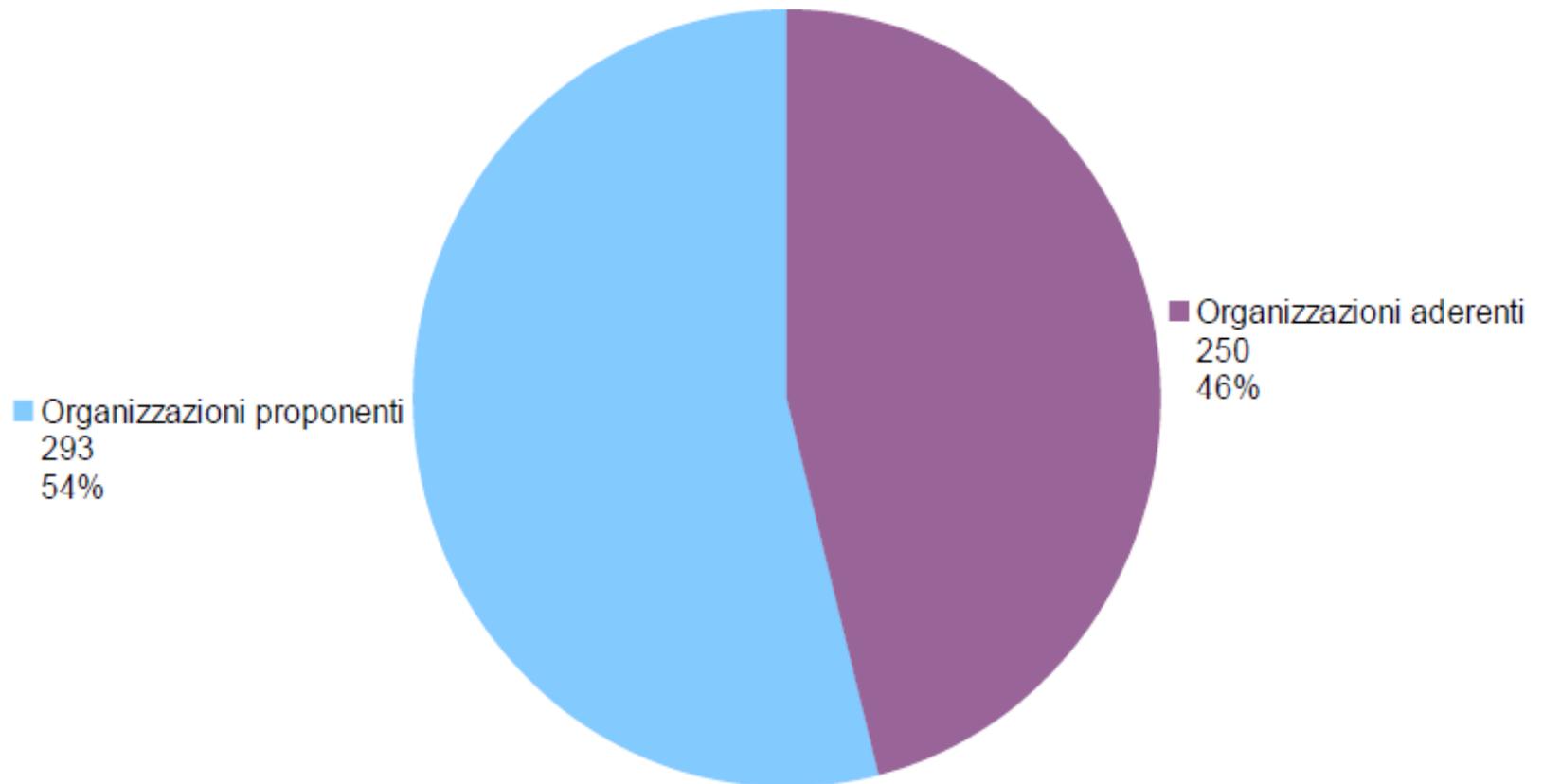
Organizzazioni proponenti e aderenti



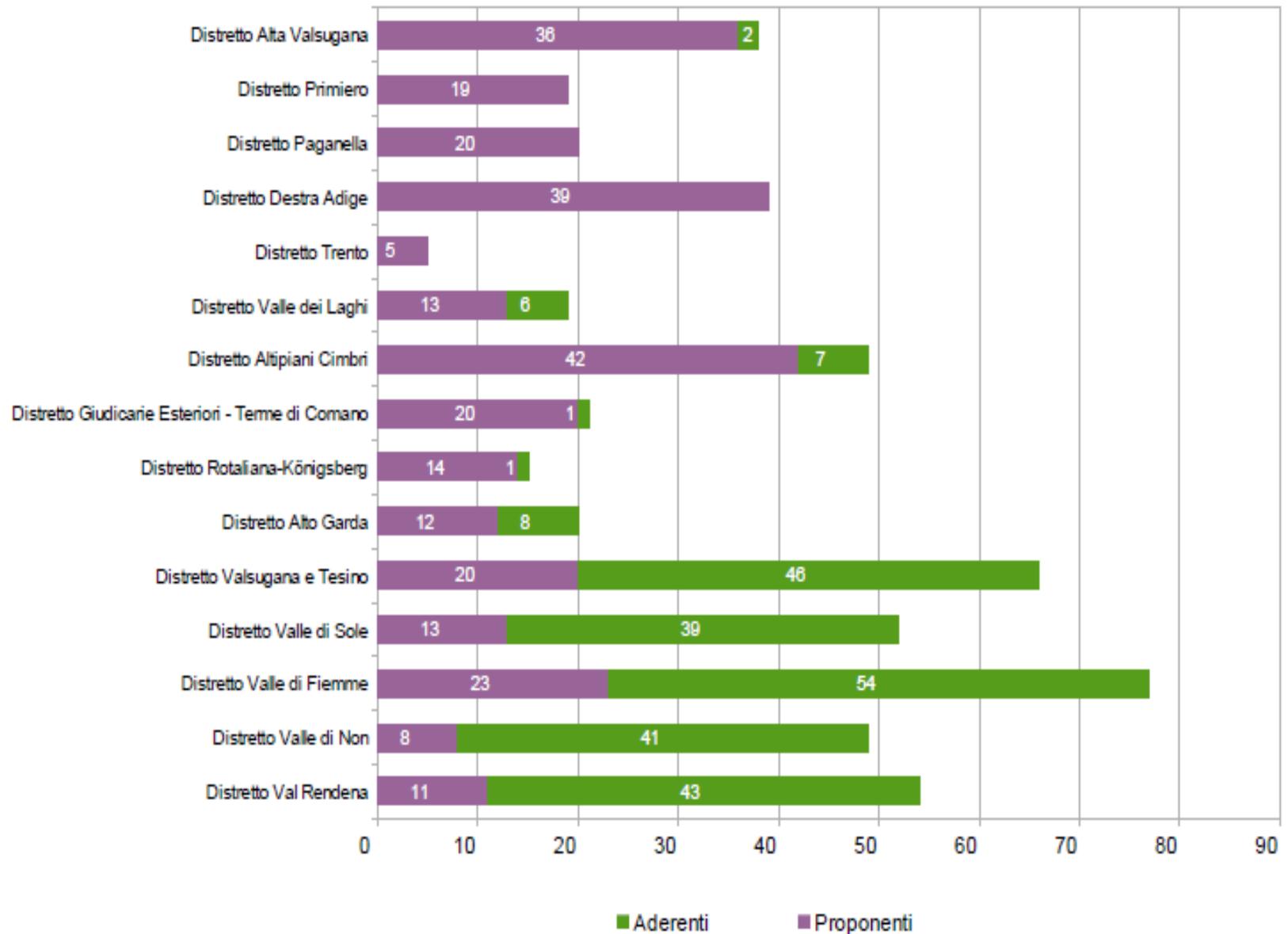
Organizzazioni proponenti e aderenti

DISTRETTI FAMIGLIA

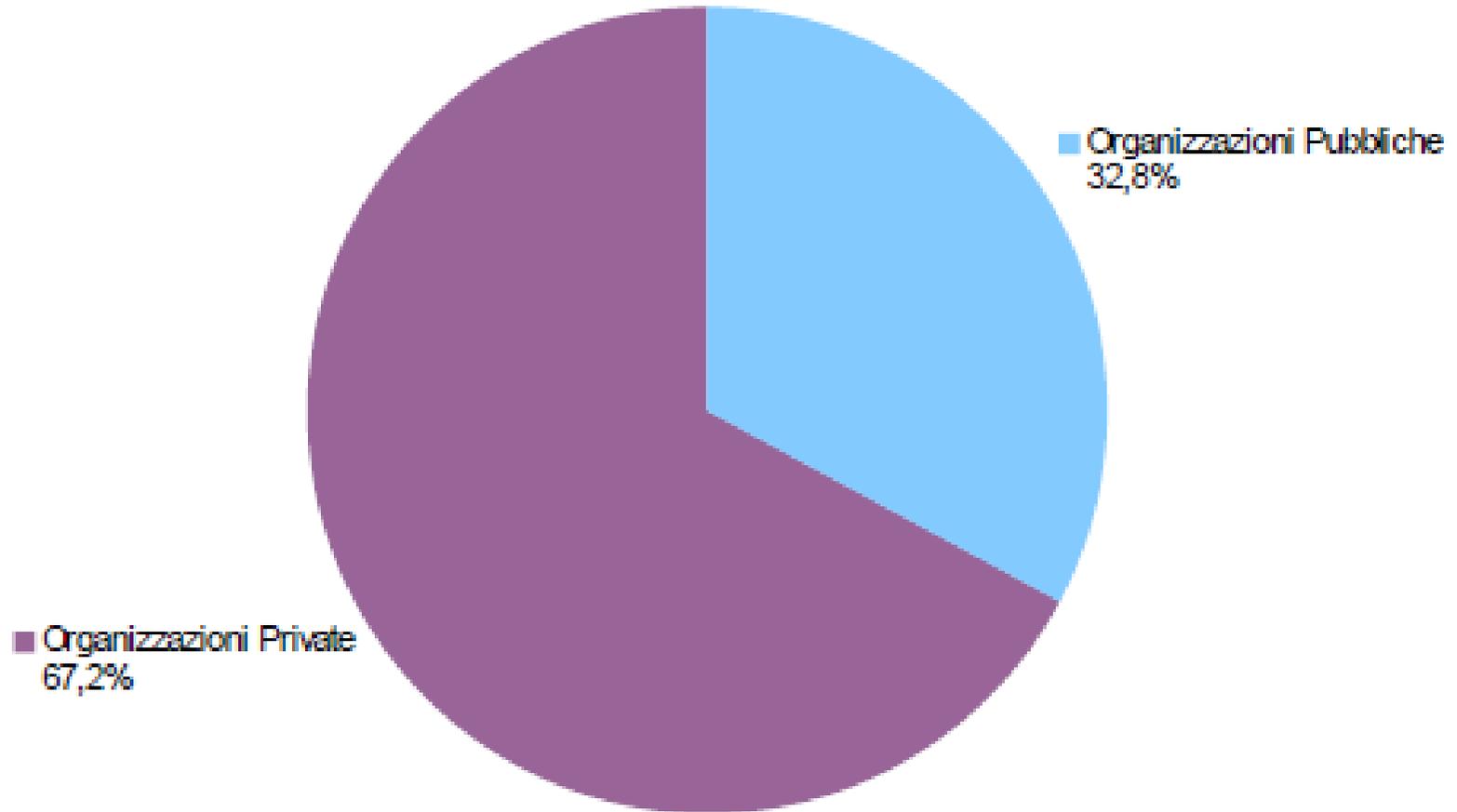
Organizzazioni proponenti e aderenti



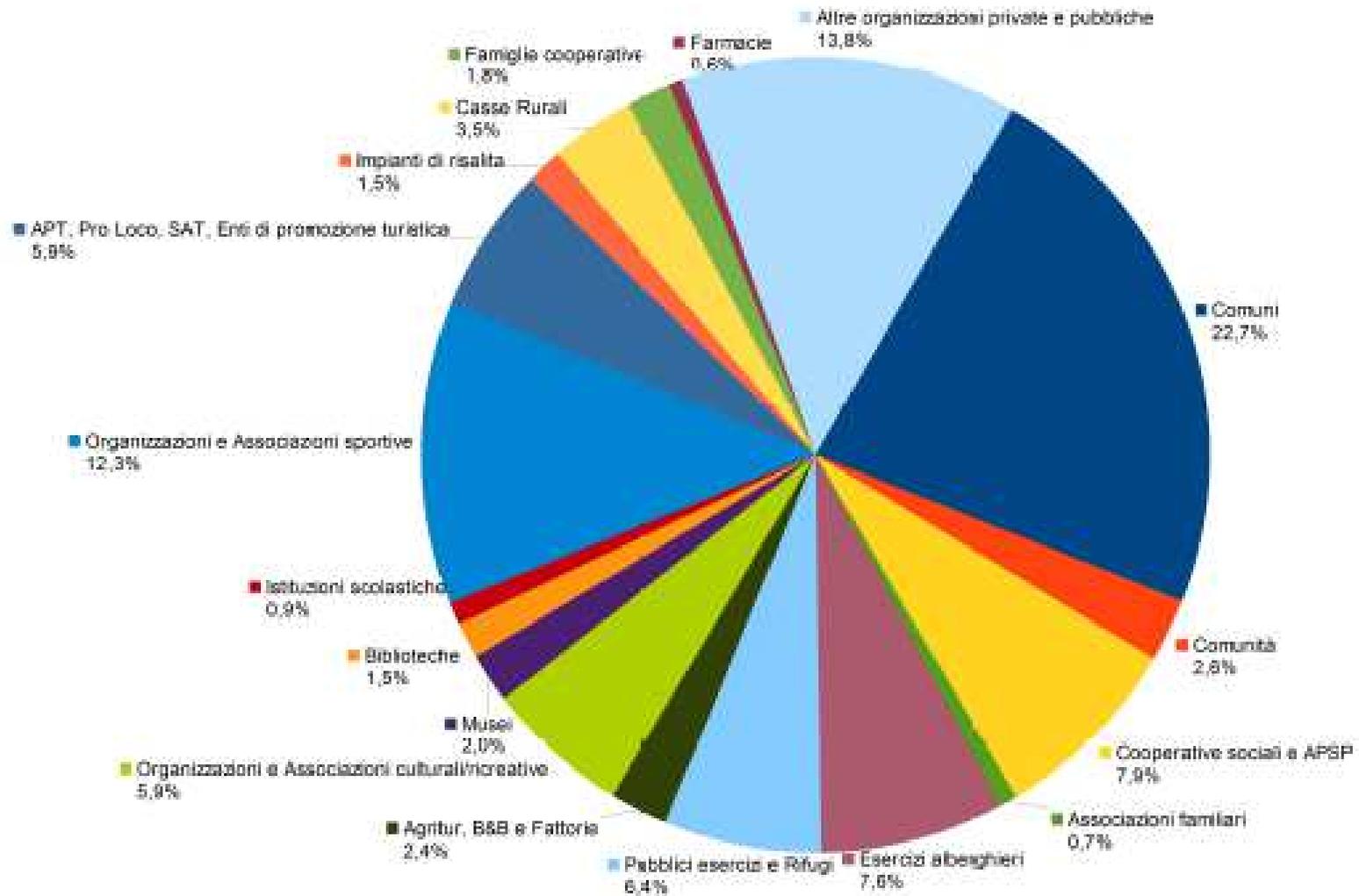
Organizzazioni proponenti e aderenti



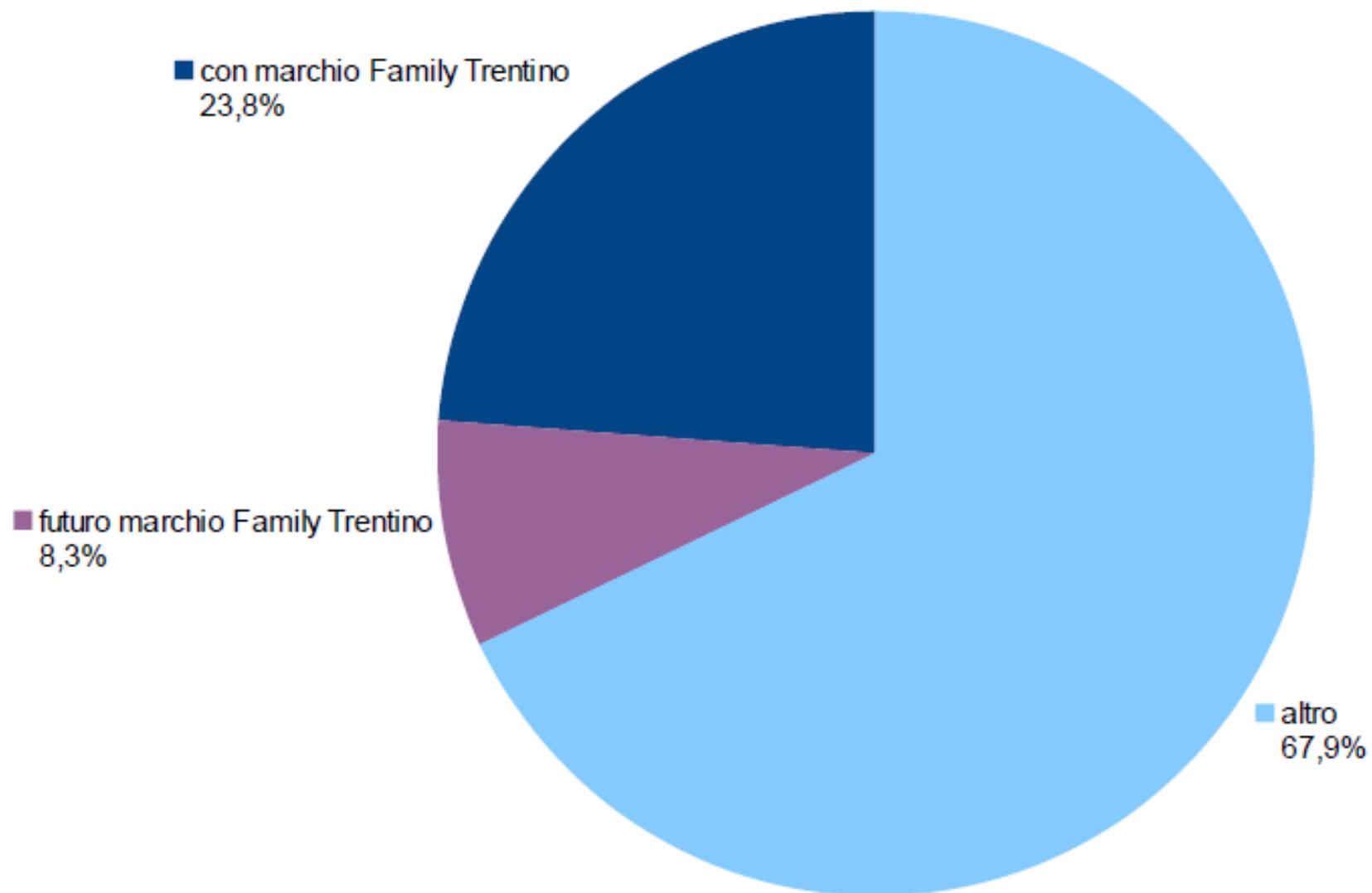
Adesioni ai Distretti famiglia



Adesioni ai Distretti famiglia



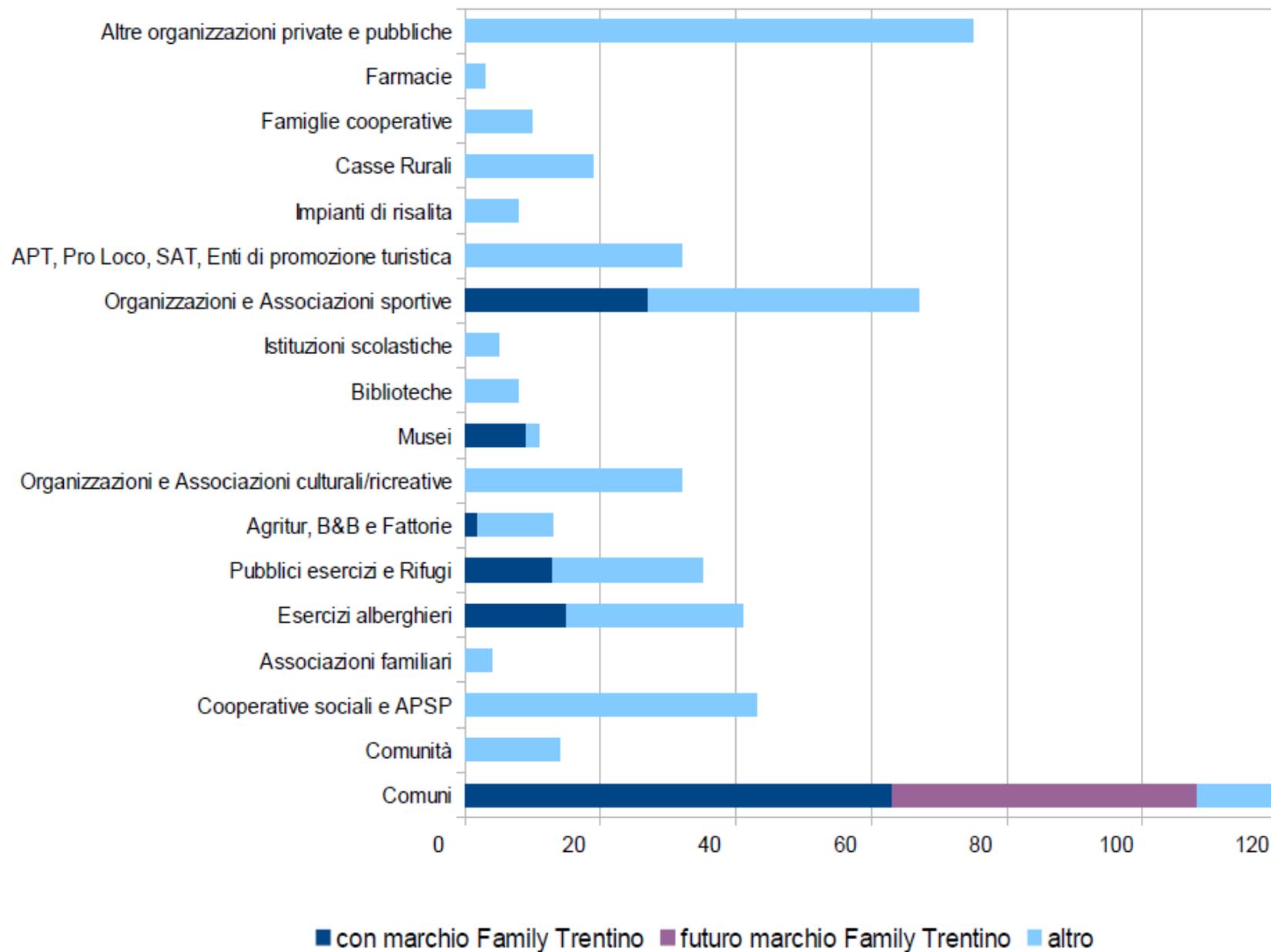
Distretti famiglia e marchi famiglia





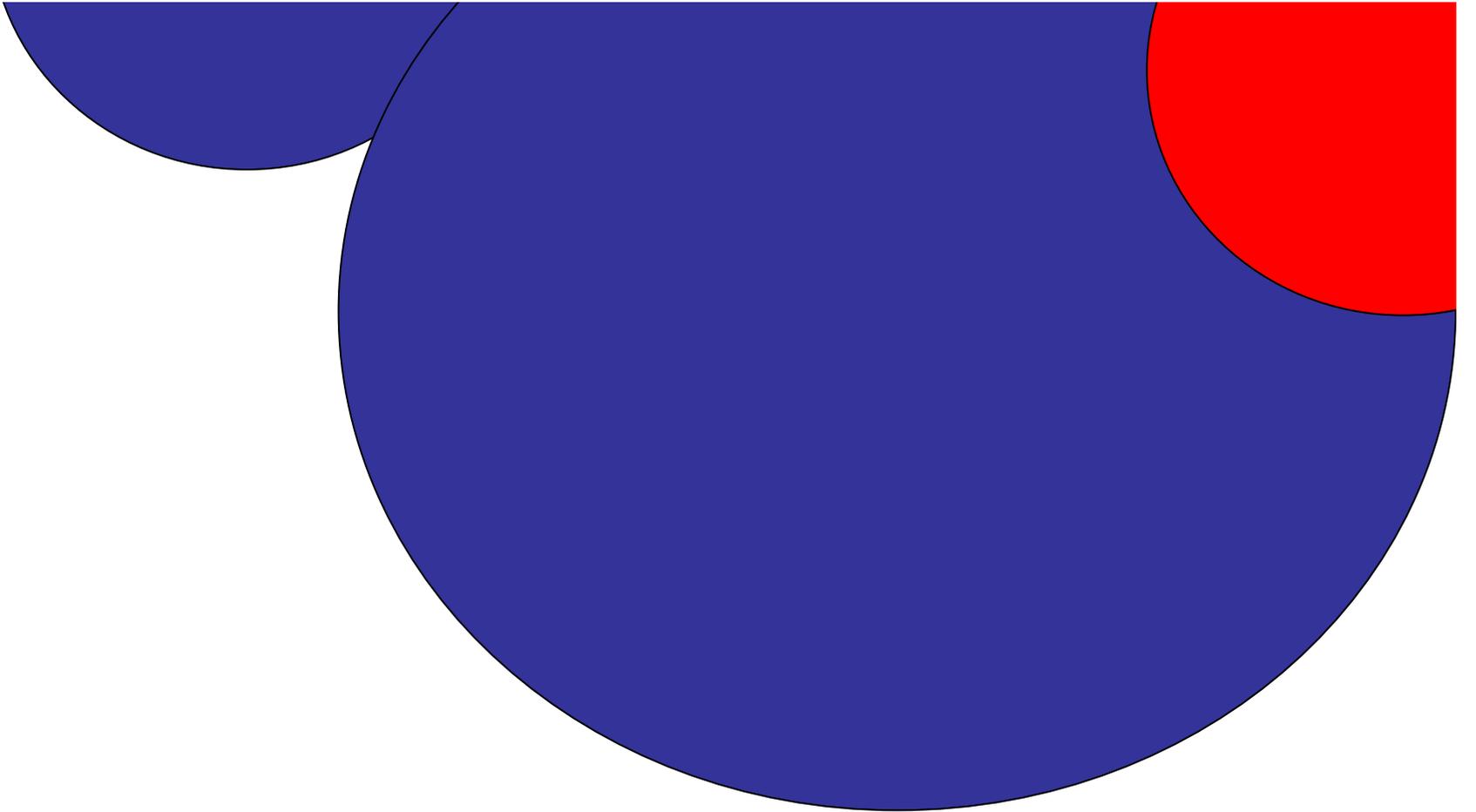
Le **ORGANIZZAZIONI** che volontariamente hanno aderito ai distretti famiglia possono svolgere una funzione educativa nella logica della **COMUNITÀ EDUCANTE?**

Adesioni ai Distretti famiglia





Marchi famiglia





Marchi famiglia

La Provincia Autonoma di Trento ha stabilito i requisiti che le organizzazioni devono rispettare per poter ottenere la certificazione di **ORGANIZZAZIONE AMICA DELLA FAMIGLIA.**



Marchi famiglia

Gli ambiti per i quali sono stati stabiliti i requisiti di qualità familiare sono i seguenti ambiti:

MISSION ORGANIZZAZIONE

TARIFFE

ACCOGLIENZA

SPAZI

SICUREZZA

PROPOSTE

VALUTAZIONE



I MARCHI FAMIGLIA

MUSEO (2006)

AZIENDE (2008)

RISTORANTI (2013)

AGRITUR (2014)

ASSOCIAZIONI SPORTIVE (2014)

SERVIZI PER FAMIGLIE (2014)

ALBERGHI (2015)

BED & BREAKFAST (2015)

COMUNI (2015)



Esempi di “FUNZIONE
EDUCATIVA” svolta dalle
ORGANIZZAZIONI
AMICHE DELLA FAMIGLIA
secondo la logica della
COMUNITÀ EDUCANTE.



Servizi per famiglie

Pre-requisito obbligatorio

“Adozione di uno specifico Progetto Educativo (mission, formazione personale, attività).



Bed & Breakfast

Area mission educativa

“Requisito 31 Educazione al riordino dei giochi e dei libri negli spazi comuni



Bed & Breakfast

Area mission educativa

“Requisito 33 Raccontare l'economia domestica ai piccoli ospiti:piccole regole del risparmio energetico (spegnere luce, chiudere rubinetto, differenziare i rifiuti...)



Publici esercizi

Req. Obb. n. 7. – area ambiente

“Divieto di installazione di apparecchi da gioco (slot-machine)”.



Publici esercizi

Req. 1,2 – area mission educativa

“Educazione a contenere gli sprechi di cibo”

“Educazione al riordino dei giochi e dei libri negli spazi comuni”.



Associazione Sportiva

Requisito obbligatorio n. 3.

“Sviluppo e promozione di attività sportive che valorizzino la funzione educativa e socializzante dello sport”.



Associazione Sportiva

Requisito obbligatorio n. 9.

“Prevedere attività di sensibilizzazione sulla corretta alimentazione in relazione alla pratica sportiva”.



Associazione Sportiva

Requisito obbligatorio n. 12.

“Prevedere attività di sensibilizzazione dei dirigenti / allenatori in campo educativo/pedagogico e sportivo”.



Associazione Sportiva

Requisito obbligatorio n. 13.

“Coinvolgere i propri allenatori e dirigenti in attività di formazione/aggiornamento, sia di contenuto tecnico che organizzativo e psicorelazionale”.



Comune

Requisito obbligatorio n. 22.

“Sviluppo e promozione di iniziative volte alla sensibilizzazione sul tema della ludopatia”.

Questa attività deve essere contenuta nel piano annuale adottato dalla GC con delibera



Comune

DGP 27/11/15-2103

Requisito obbligatorio n. 23.

“Sviluppo e promozione di iniziative volte alla prevenzione della violenza di genere e per la tutela delle donne che ne sono vittime”.

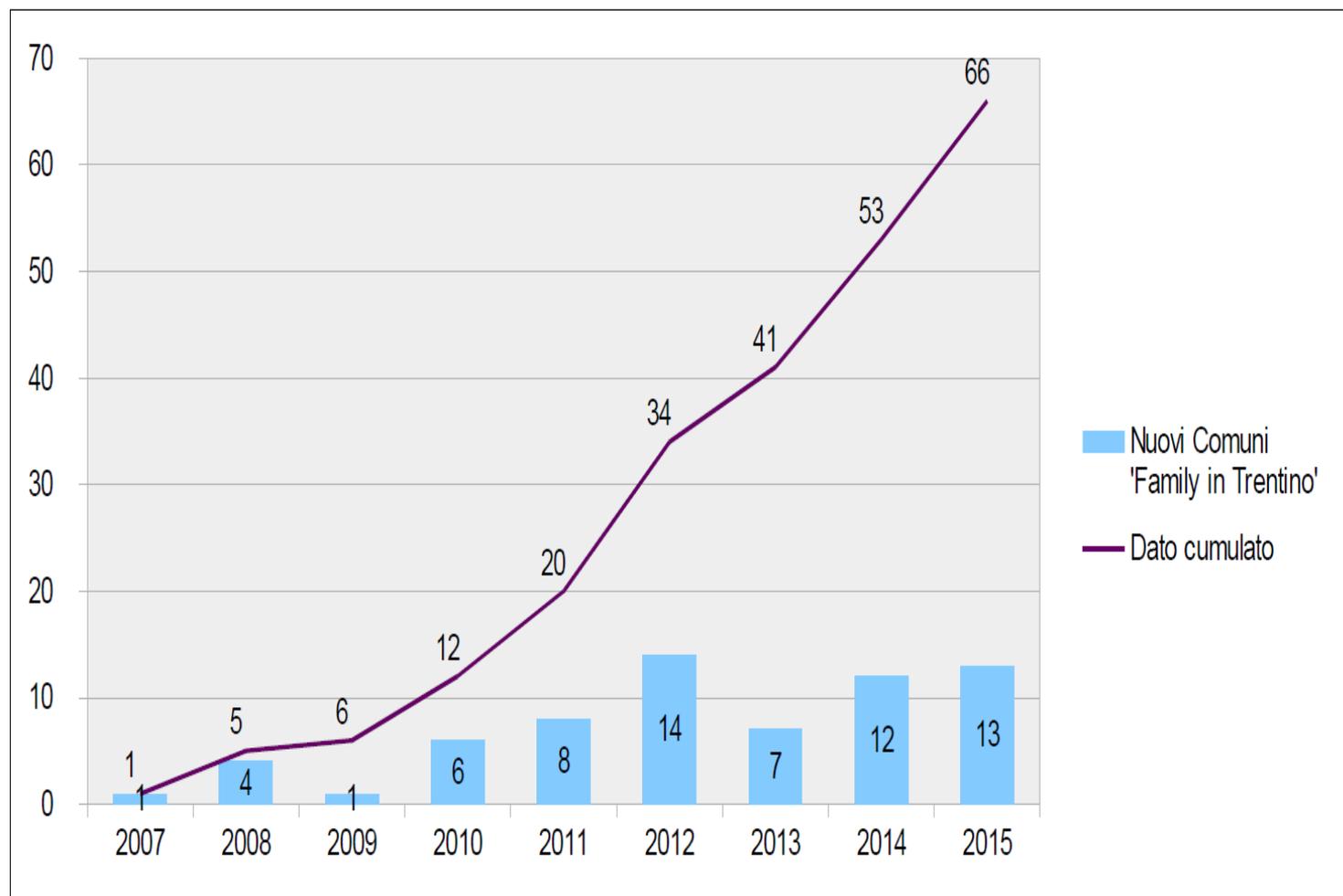


Questa attività deve essere contenuta nel piano annuale adottato dalla GC con delibera



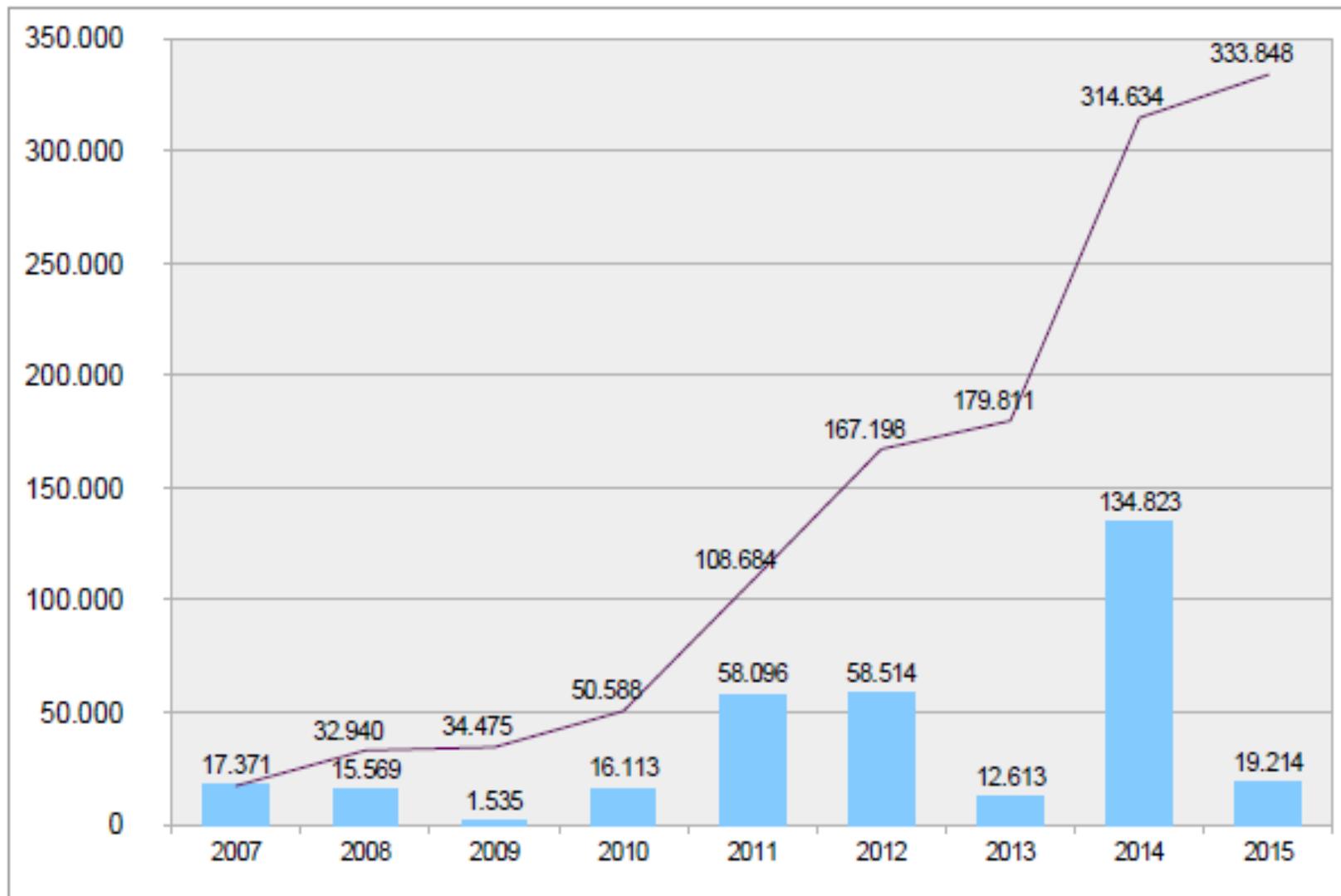
Comuni certificati: trend 2007-2015

Sistema informativo Agenzia per la famiglia: dati aggiornati al 31/8/2015





Comuni family e popolazione



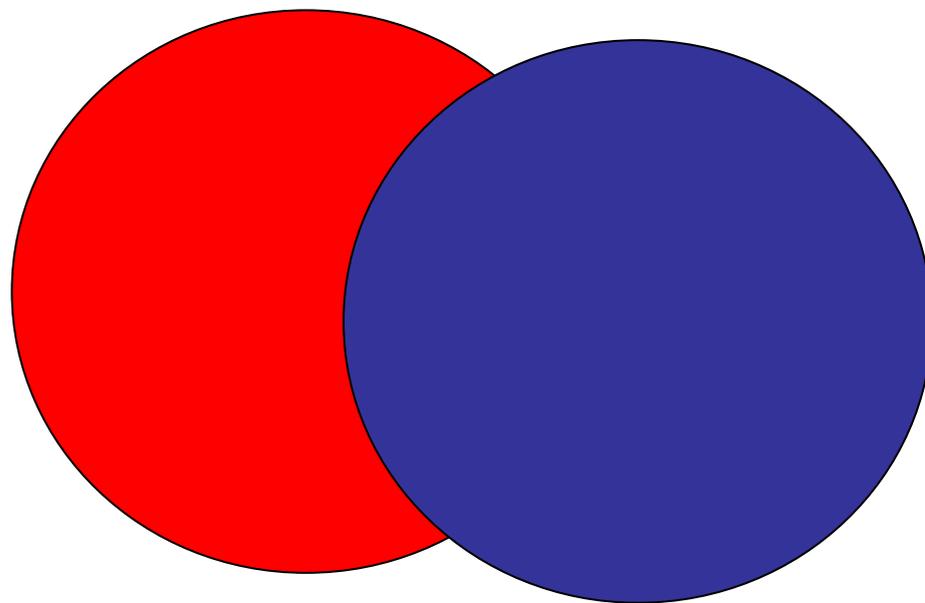


“Per educare un
bambino ci vuole un
intero villaggio”.

Proverbio africano



Le Alleanze territoriali
possono costruire un
nuovo Paesaggio
educativo



Grazie dell'attenzione!

luciano.malfer@provincia.tn.it